

TV2000
Più
di quello
che vedi



Canale
28
Sky
142

Streaming video
www.tv2000.it

TV
2000

Ti aspettiamo
al Meeting
Padiglione C5

BENVENUTO | [Login](#) | [Registrati](#) | [RSS](#)

| Ricerca Avanzata CERCA



Lavoro



Fatti **Ultim'ora** [Milano](#) | [Roma](#) | [Motori](#) | [Donna²](#) | [Energia e Ambiente](#) | [L'Assaggio di...](#) | [English](#)

[DOSSIER](#) | [SPECIALI](#) | [AUTORI](#) | [INTERVISTATI](#)

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia e Finanza](#) | [Impresa](#) | [Lavoro](#) | [Esteri](#) | [Educazione](#) | [Cultura](#)

[Scienze](#) | [Musica](#) | [Cinema e TV](#) | [Calcio e altri Sport](#) | [ATLANTIDE](#) | [EMMECIQUADRO](#) | [LIBERTA' DI EDUCAZIONE](#)

LAVORO



[Tweet](#)



L'INTERVISTA/ Giovannini: lavoro e pensioni, ecco le riforme che faremo

Pubblicazione: mercoledì 21 agosto 2013 - Ultimo aggiornamento: mercoledì 21 agosto 2013, 17.21

INT. Enrico Giovannini





Enrico Giovannini (Infophoto)

Il programma, che coprirà tutto l'arco del nuovo bilancio comunitario 2014-2020, assicurerà che a quattro mesi dal conseguimento di un titolo di studio o dall'iscrizione a una lista di disoccupazione, ogni giovane venga aiutato nella scelta di un percorso di studio, formazione e lavoro che sia adatto alle proprie aspettative e alle condizioni di mercato. Nelle prossime settimane lavoreremo con le Regioni per costruire un piano coerente per investire nel capitale umano, nell'integrazione scuola-lavoro, nel miglioramento dei centri per l'impiego, nel raccordo tra pubblico e privato, nell'intermediazione, coinvolgendo tutti i soggetti interessati in una logica di integrazione sistematica. Questo ci consentirà di affrontare la situazione dei giovani, e non solo, anche attraverso una riforma dei servizi all'impiego e di migliorare il funzionamento del mercato del lavoro.

Come saranno finanziati questi interventi?

Da gennaio 2014 saranno disponibili i fondi della Youth Employment Initiative che, insieme ai Fondi sociali europei, finanzieranno politiche per i giovani per oltre un miliardo di euro nel biennio 2014-2015. Per questo è fondamentale disegnare, in collaborazione con le Regioni, un piano complessivo che non soffra dei problemi evidenziati nel passato dalla gestione dei fondi comunitari. Infine, intendiamo spendere i primi soldi della Garanzia Giovani anche per stimolare e sostenere l'autoimprenditorialità e la creazione di "start-up", come già previsto nel Decreto Lavoro.

Nel quale però non è stato affrontato il tema dei cosiddetti "contratti Expo". Lei si augura che l'accordo raggiunto per Expo 2015 Spa possa diventare un modello a livello nazionale?

Il tema è stato lasciato alla contrattazione tra le Parti sociali che hanno tempo di raggiungere un accordo entro il 15 settembre, in caso contrario il Governo interverrà autonomamente. Il lavoro avviato a luglio su questa tematica, strettamente monitorato dal Ministero, dovrebbe consentire di raggiungere un'intesa che valorizzi non solo quanto già definito per l'Expo Spa, ma anche alcune proposte che ho offerto alla riflessione delle Parti sociali, come l'apprendistato breve.

<< Prima pagina

Approfondisci

- ALLARME DISOCCUPAZIONE/ Benvenuto: ora Letta vada oltre il decreto lavoro
- CONSERVATORI/ I difensori del posto fisso stanno ammazzando l'Italia, di S. Cingolani

NEWS LAVORO

GIOVANNINI/ Cazzola: pensioni ed esodati "scavalcano" il lavoro
PENSIONI D'ORO/ Giovannini: meglio una riforma che un intervento specifico
PENSIONI/ La "riforma" che vale più dei tagli ai super-assegni
L'INTERVISTA/ Giovannini: lavoro e pensioni, ecco le riforme che faremo
RIFORMA PENSIONI/ Giovannini pensa al taglio delle pensioni d'oro per aumentare le minime
IL CASO/ Il "moltiplicatore" per creare lavoro in Italia

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE LAVORO](#)

[vai al dossier Crisi e lavoro](#)

[vai allo speciale Meeting 2013](#)

[vai al dossier Pensioni: una riforma o tante novità?](#)

[vai allo speciale Riforma pensioni Letta](#)

[vai al dossier Giovani, casa o lavoro](#)

ULTIM'ORA

6.15 Napoli Calciomercato Napoli/ Trombetta (ag. FIFA): Astori? Benitez ha bloccato tutto, vuole Sakho! ...

6.10 Esteri EGITTO/ Frattini: anche l'Europa è responsabile degli attacchi contro le chiese

6.09 Cultura GIUSSANI/ 1. Abbruzzese: perché i maître à penser degli anni 90 non l'hanno capito?

6.09 Cultura GIUSSANI/ 2. Spencer: insegna a noi protestanti a non vergognarci di Cristo

6.06 Cronaca LETTERA DAL CARCERE/ Gianni: non vogliamo sconti, ma trattateci da uomini

6.04 Economia e Finanza TASSE/ Giannino: l'Imu? Una finta abolizione che pagheremo cara

[TUTTE LE ULTIM'ORA](#)



La bellezza è un lusso
necessario



La bellezza è un lusso
necessario

Se da un lato i dati sulla disoccupazione sono allarmanti, dall'altro si vede anche che persistono dei posti di lavoro vacanti, che le imprese faticano a coprire. Com'è possibile che esista questo mismatch?

In un certo senso, l'esistenza di posti vacanti fa parte della fisiologia del sistema. Il livello della disoccupazione è il risultato di due flussi di segno contrario: la segnalazione da parte di imprese che sono pronte ad assumere (i "posti vacanti") e la segnalazione dei lavoratori che sono in cerca di lavoro.



C'è forse un problema nel sistema di servizi per il lavoro?

Affinché domanda e offerta di lavoro si incontrino è necessario avere infrastrutture adeguate. Su questo tema l'Italia è molto indietro e sorprende che per anni si sia trascurato il problema. In Germania, per esempio, la Bundesagentur für Arbeit, un'agenzia federale che ha sede a Norimberga, occupa oltre 100.000 persone, di cui più di 30.000 sono in prima linea nei centri per l'impiego dei vari Länder e fanno consulenza diretta alle persone in cerca di occupazione e più di 6.000 fanno consulenza alle imprese. La prima linea è poi supportata da un'organizzazione e da strumenti di primissimo livello: una piattaforma nazionale domanda/offerta di lavoro, in grado di simulare anche scenari futuri, un'università per formare il personale interno, centri di monitoraggio continuo dei risultati, ecc. Insomma, mentre in Germania hanno costruito i treni ad alta velocità del mercato del lavoro, noi, salvo rari casi, ci siamo fermati ai treni a vapore.

Come si può porre rimedio?

< PAG. PREC. PAG. SUCC. >

SEGNALA STAMPA COMMENTA QUESTO ARTICOLO

COMMENTI

21/08/2013 - Una domanda sulle pensioni (ERMINIO BARAZZETTA)

La riforma Fornero ha portato a 63 anni l'età per la pensione di anzianità traslando il "traguardo" di circa 2 /3 anni. Ho 56 anni , dopo 36 anni la mia azienda mi ha licenziato, farò 3 anni di mobilità alla fine dei quali avrò circa 39 anni e 6 mesi di contributi pagati. INPS mi dice che per coprire i 3 anni e 8 mesi mancanti dovrò pagare circa 60.000 Euro per percepire la pensione a 63 anni due mesi di età. Signor Ministro non pensa che 40 anni di contributi siano sufficienti per andare in pensione ? Mi permetto di suggerire una piccola modifica alla riforma Fornero che consiste in questo: 40 anni di contributi e pensione a 62 anni di età... Grazie e Buon Lavoro

21/08/2013 - pensioni d'oro (chi ghi)

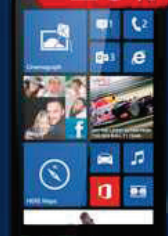
mi sarebbe piaciuto chiedere al ministro perchè non pone al centro dell'agenda l'eliminazione di quell'enorme ingiustizia che sono le pensioni d'oro e più in generale tutte le pensioni calcolate con il metodo retributivo. In questo modo si libererebbero ingenti risorse da dirottare su interventi per il rilancio dell'economia. Credo che se ci fosse la volontà politica si portebbe facilmente trovare una legge costituzionalmente 'compatibile', il problema è che i primi ad essere colpiti sarebbero i politici e gli alti burocrati. Basterebbe infatti applicare il ricalcolo delle pensioni su base contributiva a TUTTI, prevedendo poi degli scaglioni di esenzione / ricalcolo parziale, in modo analogo a quanto avviene per la dichiarazione dei redditi. Ad es. esenzione fino a 1500 euro, riduzione al 50% della differenza tra pensione percepita e pensione ricalcolata fino a 3000 euro, ricalcolo pieno per la quota eccedente i 3000 euro.

unieuro

CONTINUA IL FUORITUTTI

NOKIA
SMARTPHONE
LUMIA 620

-20%



199,90
~~249,90 €~~

BENVENUTO | [Login](#) | [Registrati](#) | [RSS](#)

| Ricerca Avanzata CERCA



Lavoro



Fatti **Ultim'ora** [Milano](#) | [Roma](#) | [Motori](#) | [Donna²](#) | [Energia e Ambiente](#) | [L'Assaggio di...](#) | [English](#)

[DOSSIER](#) | [SPECIALI](#) | [AUTORI](#) | [INTERVISTATI](#)

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia e Finanza](#) | [Impresa](#) | [Lavoro](#) | [Esteri](#) | [Educazione](#) | [Cultura](#)

[Scienze](#) | [Musica](#) | [Cinema e TV](#) | [Calcio e altri Sport](#) | [ATLANTIDE](#) | [EMMECIQUADRO](#) | [LIBERTA' DI EDUCAZIONE](#)


LAVORO



[Tweet](#)



L'INTERVISTA/ Giovannini: lavoro e pensioni, ecco le riforme che faremo



La bellezza è un lusso
necessario

Publicazione: mercoledì 21 agosto 2013 - Ultimo aggiornamento: mercoledì 21 agosto 2013, 17.21

INT. Enrico Giovannini



Enrico Giovannini (Infophoto)

Con il Decreto Lavoro abbiamo creato le basi per costruire un sistema moderno di servizi all'impiego che dovrebbe essere operativo dal 2014 per attuare la Garanzia Giovani. Anche in questo caso si tratta di coordinare strutture centrali, regioni e province e sembra non manchi la disponibilità a realizzare una riforma così importante. C'è poi un altro aspetto che va considerato.

Quale?

Oltre al mancato incontro tra domanda e offerta di lavoro emerge anche un *educational mismatch*, cioè una mancata corrispondenza tra livello di istruzione raggiunto e quello richiesto da un'impresa, per superare il quale il quale i ragazzi andrebbero indirizzati da giovanissimi, prospettando loro le effettive possibilità di impiego appena si affacciano sul mercato del lavoro.

Perché ci sia occupazione occorrono imprese e Letta, nell'incontro avuto con Marchionne, ha detto all'ad di Fiat che il Governo intende dimostrare che in Italia è possibile fare impresa (come lei stesso ha detto). Per quanto riguarda le sue competenze, in che modo?

Che sia possibile fare impresa in Italia lo dimostra la forza del nostro export, malgrado l'ambiente non facile che gli imprenditori si trovano a fronteggiare. La modernizzazione del mercato del lavoro è uno dei modi attraverso i quali il governo può aiutare le imprese a competere meglio: non a caso l'esperienza di alcuni paesi europei dimostra che la possibilità di accedere a un'offerta di lavoro ampia e qualificata consente alle imprese di essere più produttive e più competitive. Naturalmente, l'Italia ha le sue specificità, tra cui la prevalenza di imprese di piccole dimensioni e una bassa produttività. Sfide come quelle poste dalla globalizzazione e dalla *knowledge economy* danno il senso di una competizione che si è spostata, obbligando tutte le imprese a investire in processi e prodotti innovativi attraverso l'acquisizione continua di nuove conoscenze. Per questo pensiamo che occorra puntare molto sull'istruzione, la formazione, l'alternanza scuola-lavoro, l'apprendimento permanente. Ma anche le imprese devono investire di più in formazione e nel capitale umano, aumentando la remunerazione del personale qualificato, soprattutto giovane.

<< Prima pagina

Approfondisci

- ALLARME DISOCCUPAZIONE/ Benvenuto: ora Letta vada oltre il decreto lavoro
- CONSERVATORI/ I difensori del posto fisso stanno ammazzando l'Italia, di S. Cingolani

NEWS LAVORO

GIOVANNINI/ Cazzola: pensioni ed esodati "scavalcano" il lavoro
PENSIONI D'ORO/ Giovannini: meglio una riforma che un intervento specifico
PENSIONI/ La "riforma" che vale più dei tagli ai super-assegni
L'INTERVISTA/ Giovannini: lavoro e pensioni, ecco le riforme che faremo
RIFORMA PENSIONI/ Giovannini pensa al taglio delle pensioni d'oro per aumentare le minime
IL CASO/ Il "moltiplicatore" per creare lavoro in Italia

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE LAVORO](#)

[vai al dossier Crisi e lavoro](#)

[vai allo speciale Meeting 2013](#)

[vai al dossier Pensioni: una riforma o tante novità?](#)

[vai allo speciale Riforma pensioni Letta](#)

[vai al dossier Giovani, casa o lavoro](#)



La bellezza è un lusso
necessario

ULTIM'ORA

6.15 Napoli Calciomercato Napoli/ Trombetta (ag. FIFA): Astori? Benitez ha bloccato tutto, vuole Sakho! ...

6.10 Esteri EGITTO/ Frattini: anche l'Europa è responsabile degli attacchi contro le chiese

6.09 Cultura GIUSSANI/ 1. Abbruzzese: perché i maître à penser degli anni 90 non l'hanno capito?

6.09 Cultura GIUSSANI/ 2. Spencer: insegna a noi protestanti a non vergognarci di Cristo

6.06 Cronaca LETTERA DAL CARCERE/ Gianni: non vogliamo sconti, ma trattateci da uomini

6.04 Economia e Finanza TASSE/ Giannino: l'Imu? Una finta abolizione che pagheremo cara

[TUTTE LE ULTIM'ORA](#)



Non pensa in ogni caso che la certezza del diritto, come dimostrato dallo specifico caso Fiat, sia un problema in Italia?

Certamente e per questo il Governo ha avviato un piano straordinario per smaltire gli arretrati della giustizia civile. Da parte nostra, ho proposto alla Confindustria e ad altre associazioni imprenditoriali un tavolo permanente per semplificare la legislazione sul lavoro.



Ritiene che, dopo la sentenza della Consulta sull'articolo 19 dello Statuto dei Lavoratori, le Parti sociali sapranno regolare autonomamente il tema della rappresentanza sindacale in tempi ragionevoli?

Fermo restando che la sentenza della Corte Costituzionale non ha creato un vuoto normativo, stiamo lasciando alle Parti sociali il tempo per trovare accordi in materia di rappresentanza (come già fatto, dopo decenni di discussione, tra Confindustria, Cgil, Cisl e Uil), per poi valutare l'opportunità di un intervento normativo lungo le linee indicate dalla Corte.

Ci avviciniamo a settembre, periodo in cui, lei ha detto, comincerà a occuparsi di pensioni e di esodati. In che modo?

< PAG. PREC. PAG. SUCC. >

SEGNALA STAMPA COMMENTA QUESTO ARTICOLO

COMMENTI

21/08/2013 - Una domanda sulle pensioni (ERMINIO BARAZZETTA)

La riforma Fornero ha portato a 63 anni l'età per la pensione di anzianità traslando il "traguardo" di circa 2 /3 anni. Ho 56 anni , dopo 36 anni la mia azienda mi ha licenziato, farò 3 anni di mobilità alla fine dei quali avrò circa 39 anni e 6 mesi di contributi pagati. INPS mi dice che per coprire i 3 anni e 8 mesi mancanti dovrò pagare circa 60.000 Euro per percepire la pensione a 63 anni due mesi di età. Signor Ministro non pensa che 40 anni di contributi siano sufficienti per andare in pensione ? Mi permetto di suggerire una piccola modifica alla riforma Fornero che consiste in questo: 40 anni di contributi e pensione a 62 anni di età... Grazie e Buon Lavoro

21/08/2013 - pensioni d'oro (chi ghi)

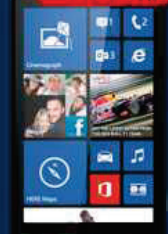
mi sarebbe piaciuto chiedere al ministro perchè non pone al centro dell'agenda l'eliminazione di quell'enorme ingiustizia che sono le pensioni d'oro e più in generale tutte le pensioni calcolate con il metodo retributivo. In questo modo si libererebbero ingenti risorse da dirottare su interventi per il rilancio dell'economia. Credo che se ci fosse la volontà politica si portebbe facilmente trovare una legge costituzionalmente 'compatibile', il problema è che i primi ad essere colpiti sarebbero i politici e gli alti burocrati. Basterebbe infatti applicare il ricalcolo delle pensioni su base contributiva a TUTTI, prevedendo poi degli scaglioni di esenzione / ricalcolo parziale, in modo analogo a quanto avviene per la dichiarazione dei redditi. Ad es. esenzione fino a 1500 euro, riduzione al 50% della differenza tra pensione percepita e pensione ricalcolata fino a 3000 euro, ricalcolo pieno per la quota eccedente i 3000 euro.

Unieuro

CONTINUA IL FUORITUTTI

NOKIA
SMARTPHONE
LUMIA 620

-20%



199,90
~~249,90 €~~

BENVENUTO | [Login](#) | [Registrati](#) | [RSS](#)

| Ricerca Avanzata CERCA



Lavoro



Fatti **Ultim'ora** [Milano](#) | [Roma](#) | [Motori](#) | [Donna²](#) | [Energia e Ambiente](#) | [L'Assaggio di...](#) | [English](#)

[DOSSIER](#) | [SPECIALI](#) | [AUTORI](#) | [INTERVISTATI](#)

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia e Finanza](#) | [Impresa](#) | [Lavoro](#) | [Esteri](#) | [Educazione](#) | [Cultura](#)

[Scienze](#) | [Musica](#) | [Cinema e TV](#) | [Calcio e altri Sport](#) | [ATLANTIDE](#) | [EMMECIQUADRO](#) | [LIBERTA' DI EDUCAZIONE](#)


LAVORO



[Tweet](#)



L'INTERVISTA/ Giovannini: lavoro e pensioni, ecco le riforme che faremo



La bellezza è un lusso
necessario

Pubblicazione: mercoledì 21 agosto 2013 - Ultimo aggiornamento: mercoledì 21 agosto 2013, 17.21

INT. Enrico Giovannini



Enrico Giovannini (Infophoto)

Distinguiamo le due questioni. Il tema degli esodati è stato oggetto di approfondimenti tecnici e si sta valutando l'opportunità di un intervento normativo per risolvere in modo definitivo un problema che riguarda ancora circa 20-30mila persone. Diverso è il caso di chi ha perso il lavoro e non ha maturato ancora il diritto alla pensione secondo le nuove norme: queste persone non sono "esodate", ma disoccupate con scarse prospettive di reimpiego. Per queste stiamo immaginando soluzioni alternative, che però non comportino una modifica della riforma pensionistica.

Sarà possibile introdurre il principio di flessibilità nel sistema previdenziale come auspicato da più parti ?

Abbiamo già studiato, sul piano tecnico, la possibilità di rendere flessibile l'accesso alla pensione con diverse forme di penalizzazione. Alcune proposte avanzate nel passato sono molto costose e incompatibili con i vincoli finanziari derivanti dal Patto di stabilità. Altre sono maggiormente sostenibili. Sul tema delle pensioni vorrei aggiungere una considerazione.

Prego.

Nella misura del possibile, e distinguendo a seconda della tipologia di lavoro, è importante che i lavoratori meno giovani continuino a dare un contributo al mondo produttivo. Pagare delle persone perché non lavorino è un doppio controsenso: contribuisce a distruggere capitale umano e sociale, rappresenta un onere per la collettività. La vera sfida, quindi, è quella dell'*active ageing*, che valorizzi ciascuna persona a qualsiasi età.

A settembre si comincerà anche a lavorare alla Legge di stabilità. Pensa che si troveranno risorse per il taglio del cuneo fiscale e per il rifinanziamento della cassa integrazione?

Sono temi sui quali c'è stato un impegno pubblico del Presidente del Consiglio. Va però sottolineato che il percorso di riduzione del cuneo fiscale non può essere realizzato tutto in un anno, dati i vincoli finanziari di cui ho già parlato.

Recentemente si è aperto un dibattito sul

<< **Prima pagina**

Approfondisci

- ALLARME DISOCCUPAZIONE/ Benvenuto: ora Letta vada oltre il decreto lavoro
- CONSERVATORI/ I difensori del posto fisso stanno ammazzando l'Italia, di S. Cingolani

NEWS LAVORO

- GIOVANNINI/ Cazzola: pensioni ed esodati "scavalcano" il lavoro
- PENSIONI D'ORO/ Giovannini: meglio una riforma che un intervento specifico
- PENSIONI/ La "riforma" che vale più dei tagli ai super-assegni
- L'INTERVISTA/ Giovannini: lavoro e pensioni, ecco le riforme che faremo
- RIFORMA PENSIONI/ Giovannini pensa al taglio delle pensioni d'oro per aumentare le minime
- IL CASO/ Il "moltiplicatore" per creare lavoro in Italia

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE LAVORO](#)

[vai al dossier Crisi e lavoro](#)

[vai allo speciale Meeting 2013](#)

[vai al dossier Pensioni: una riforma o tante novità?](#)

[vai allo speciale Riforma pensioni Letta](#)

[vai al dossier Giovani, casa o lavoro](#)

ULTIM'ORA

- 6.15 Napoli** Calciomercato Napoli/ Trombetta (ag. FIFA): Astori? Benitez ha bloccato tutto, vuole Sakho! ...
- 6.10 Esteri** EGITTO/ Frattini: anche l'Europa è responsabile degli attacchi contro le chiese
- 6.09 Cultura** GIUSSANI/ 1. Abbruzzese: perché i maître à penser degli anni 90 non l'hanno capito?
- 6.09 Cultura** GIUSSANI/ 2. Spencer: insegna a noi protestanti a non vergognarci di Cristo
- 6.06 Cronaca** LETTERA DAL CARCERE/ Gianni: non vogliamo sconti, ma trattateci da uomini
- 6.04 Economia e Finanza** TASSE/ Giannino: l'Imu? Una finta abolizione che pagheremo cara

[TUTTE LE ULTIM'ORA](#)



La bellezza è un lusso
necessario

pubblico impiego e sui precari della Pa. Come agirà il Governo su questo fronte?

Come io e il Ministro D'Alia abbiamo dichiarato, quanto pubblicato da alcuni giornali nei giorni scorsi (*un piano per 200 mila prepensionamenti tra i dipendenti pubblici, ndr*) è destituito di fondamento. Indubbiamente, avremmo bisogno di un forte ricambio generazionale nella Pa italiana, caratterizzata da un'età media di circa 50 anni, nettamente superiore rispetto agli altri paesi Ocse. Il tema però richiede analisi e valutazioni finanziarie accurate, anche per evitare di introdurre ingiustificate sperequazioni di trattamento tra settore pubblico e settore privato.



(Lorenzo Torrissi)

© Riproduzione Riservata.

< PAG. PREC.

SEGNALA STAMPA COMMENTA QUESTO ARTICOLO

COMMENTI

21/08/2013 - Una domanda sulle pensioni (ERMINIO BARAZZETTA)

La riforma Fornero ha portato a 63 anni l'età per la pensione di anzianità traslando il "traguardo" di circa 2 /3 anni. Ho 56 anni , dopo 36 anni la mia azienda mi ha licenziato, farò 3 anni di mobilità alla fine dei quali avrò circa 39 anni e 6 mesi di contributi pagati. INPS mi dice che per coprire i 3 anni e 8 mesi mancanti dovrò pagare circa 60.000 Euro per percepire la pensione a 63 anni due mesi di età. Signor Ministro non pensa che 40 anni di contributi siano sufficienti per andare in pensione ? Mi permetto di suggerire una piccola modifica alla riforma Fornero che consiste in questo: 40 anni di contributi e pensione a 62 anni di età... Grazie e Buon Lavoro

21/08/2013 - pensioni d'oro (chi ghi)

mi sarebbe piaciuto chiedere al ministro perchè non pone al centro dell'agenda l'eliminazione di quell'enorme ingiustizia che sono le pensioni d'oro e più in generale tutte le pensioni calcolate con il metodo retributivo. In questo modo si libererebbero ingenti risorse da dirottare su interventi per il rilancio dell'economia. Credo che se ci fosse la volontà politica si portebbe facilmente trovare una legge costituzionalmente 'compatibile', il problema è che i primi ad essere colpiti sarebbero i politici e gli alti burocrati. Basterebbe infatti applicare il ricalcolo delle pensioni su base contributiva a TUTTI, prevedendo poi degli scaglioni di esenzione / ricalcolo parziale, in modo analogo a quanto avviene per la dichiarazione dei redditi. Ad es. esenzione fino a 1500 euro, riduzione al 50% della differenza tra pensione percepita e pensione ricalcolata fino a 3000 euro, ricalcolo pieno per la quota eccedente i 3000 euro.